

Piano di Miglioramento

VTIS00900L C.A. DALLA CHIESA

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1.Progettare percorsi di personalizzazione fondati su strumenti oggettivi di individuazione dei profili in ingresso (Test "Q.S.A." di Pellerey e test "Su Misura")	Sì	Sì
	2.Individuare i nuclei essenziali delle discipline costruendo curricula essenziali trasversali		Sì
Inclusione e differenziazione	3.Potenziare l'efficacia della personalizzazione		Sì
	4.Implementare l'utilizzo di metodologie innovative, sperimentando nuovi modelli di insegnamento		Sì
	5.Potenziare l'equità dei processi di valutazione degli apprendimenti, superando l'ambiguità legata alla personalizzazione		Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
1.Progettare percorsi di personalizzazione fondati su strumenti oggettivi di individuazione dei profili in ingresso (Test "Q.S.A." di Pellerey e test "Su Misura")	3	5	15
2.Individuare i nuclei essenziali delle discipline costruendo curricula essenziali trasversali	3	4	12
3.Potenziare l'efficacia della personalizzazione	2	5	10
4.Implementare l'utilizzo di metodologie innovative, sperimentando nuovi modelli di insegnamento	3	4	12

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
5.Potenziare l'equità dei processi di valutazione degli apprendimenti, superando l'ambiguità legata alla personalizzazione	2	4	8

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1.Progettare percorsi di personalizzazione fondati su strumenti oggettivi di individuazione dei profili in ingresso (Test "Q.S.A." di Pellerey e test "Su Misura")	1.Definizione dei profili di competenza degli studenti in ingresso, sia individuali sia di classe. 2.Progettare percorsi di personalizzazione che tendano a risultati tangibili di miglioramento dei risultati di apprendimento degli studenti	1. Predisposizione del Libretto delle Competenze dello studente (Profilo individuale) PER OGNI STUDENTE delle 1 e 2 classi 2. Quadro complessivo dei Profili della classe PER OGNI CLASSE 1 e 2 1.Elaborazione piani di lavoro individuali e di classe	1.Inserimento dei profili di classe nel Piano di Lavoro Annuale della classe (P.A.C.), entro 11/2015 2.Studio analitico dei risultati delle prove di ingresso di italiano e matematica (Su Misura). Entro 01/2016 1.Analisi e discussione dei piani
2.Individuare i nuclei essenziali delle discipline costruendo curricoli essenziali trasversali	Definizione del curricolo essenziale da parte dei Dipartimenti di italiano e matematica	Convocazione dei Dipartimenti di italiano e matematica Analisi in itinere dei lavori dei Dipartimenti	Inserimento del lavoro nel Curricolo di istituto (ridefinizione del Curricolo di istituto relativo alle competenze essenziali del biennio). Entro marzo 2016
3.Potenziare l'efficacia della personalizzazione	1. Armonizzazione del Piano di Studio dello studente in difficoltà a partire dai nuclei essenziali delle discipline di base, integrati con le discipline di indirizzo del corso di studi frequentato 2. Intensificare le competenze di base in matematica	1. Discussione dei risultati individuali dei test di ingresso 2. Individuazione dei passaggi critici e dei risultati da ottenere per gli studenti con difficoltà 3.Elaborazione di prove di verifica trasversali in matematica	1.Condivisione di un piano di lavoro comune curvato sullo studente. Entro 03/16 (Consigli di marzo) 2. Condivisione con lo studente. Entro 06/16 3. Elaborazione delle prove. Entro 09/16 4. Condivisione lettura dei risultati

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
4.Implementare l'utilizzo di metodologie innovative, sperimentando nuovi modelli di insegnamento	1.Potenziamento delle competenze professionali dei docenti nel tutoraggio e nella soluzione dei problemi legati alla progressione degli apprendimenti. 2. sviluppo del Team Teaching a livello di Consiglio di classe	1. percorsi di formazione realizzati nell'Istituto 2. Anagrafe delle competenze professionali di tutti i docenti	1.Piano di Formazione in servizio a.s. 2015/16 entro gennaio 2016 2.Piano Triennale di Formazione in servizio. Entro gennaio 2016 3. Elaborazione e pubblicazione del C.V. di tutti i docenti. Entro dicembre 2016
5.Potenziare l'equità dei processi di valutazione degli apprendimenti, superando l'ambiguità legata alla personalizzazione	1.Implementare processi di valutazione autentica per rendere gli studenti capaci di valutare il proprio percorso 2. Differenziazione chiara, nelle pratiche didattiche, tra la valutazione formativa e quella certificativa.	1. Qualità delle rilevazioni e dei processi di valutazione attivati nei Consigli di classe	1. Incremento quantitativo dei risultati degli studenti negli ambiti di priorità del PdM: *Equità nella distribuzione dei risultati Invalsi (portare tutti e due i corsi verso i risultati in fascia 3/4) *Incremento dei risultati in matematica

OBIETTIVO DI PROCESSO: #15388 1.Progettare percorsi di personalizzazione fondati su strumenti oggettivi di individuazione dei profili in ingresso (Test "Q.S.A." di Pellerrey e test "Su Misura")

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Elaborazione del Profilo in ingresso degli studenti Tre fasi: A)Formazione personale docente, sotto forma di "ricerca-azione" B)Somministrazione test QSA a tutti gli studenti (1 e 2 anno) C) Analisi dei risultati:definizione del Profilo in ingresso
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Abituare il docente a superare la percezione personale del Profilo dello studente, spostare la sua attenzione sugli aspetti extracognitivi (emotivi, affettivi, conativi, ecc..)

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà di conciliare tutte le attività in esubero comprese nel progetto con la programmazione annuale delle attività del Collegio) Tendenza a rendere il percorso programmato un "adempimento burocratico"
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Aumentare l'efficacia delle strategie didattiche (fondate su un'analisi concreta del bagaglio personale dello studente): implementazione della qualità degli apprendimenti Implementare l'efficacia della personalizzazione
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Difficoltà nel conciliare la specializzazione di una parte del personale docente (dovuta alle esperienze formative e alle azioni messe in atto) con l'assegnazione dei docenti alle classi (stigmatizzare il docente: da biennio o da triennio?)

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
La scuola ha l'urgente necessità di rendere efficace la propria azione didattica. Il conseguimento di elevati livelli di padronanza nelle aree strategiche dell'apprendimento è l'obiettivo innovativo più importante che ogni singolo Istituto deve prefiggersi di raggiungere.	L'azione proposta si inquadra nell'obiettivo innovativo ex co. 7-n della L. n.107/15: "Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni". La legge n.107/15, infatti, chiama la scuola alla realizzazione integrale del Curricolo di Istituto (co. 3) e alla prevenzione dell'insuccesso formativo e dell'abbandono scolastico (co. 1) ed entrambe le azioni presuppongono una forte capacità, da parte degli insegnanti, di rilevare i bisogni formativi e di dare agli stessi adeguate risposte in termini di strategie di insegnamento. Per quanto attiene all'Allegato B (Avanguardie Educative) l'obiettivo si inquadra nell'azione n. 1: "Trasformare il modello trasmissivo della scuola", in quanto tende a "superare «le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi» (Indicazioni nazionali del I ciclo)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Docenti del biennio, in particolare coordinatori di classe
Numero di ore aggiuntive presunte	5
Costo previsto (€)	2250
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	

Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	1000	Finanziamento Piano di Miglioramento da parte dell'USR
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro	250	Acquisto di testi specifici per l'avvio delle attività in classe (uno per ogni Consiglio di classe)

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Somministrazione dei test Analisi dei risultati Definizione dei Profili		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	10/11/2015
----------------------------	-------------------

Indicatori di monitoraggio del processo	Predisposizione del Libretto individuale dello studente
Strumenti di misurazione	Analisi in Consiglio di classe. Inserimento dei percorsi nel Piano Annuale della classe
Criticità rilevate	Difficoltà ad utilizzare uno strumento nuovo e poco conosciuto. Difficoltà a passare dall'analisi dei risultati della somministrazione dei test all'organizzazione delle strategie di insegnamento adeguate e personalizzate
Progressi rilevati	Un efficace coinvolgimento dei coordinatori di classe L'avvio di una analisi più adeguate delle competenze in ingresso con relativa progettazione degli interventi formativi
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Adeguamenti nei tempi degli interventi

OBIETTIVO DI PROCESSO: #15389 2. Individuare i nuclei essenziali delle discipline costruendo curricoli essenziali trasversali

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Individuazione dei Nuclei essenziali Somministrazione Test di ingresso in italiano e matematica (classe 1)
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Spostare l'attenzione del docente dal "programma da svolgere" alle "competenze da sviluppare" Individuare, con strumenti oggettivi e generalizzati, le competenze in ingresso degli studenti nelle aree strategiche
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Disallineamento tra ciò che il docente programma, in questa fase del lavoro, e ciò che effettivamente fa in classe Tendenza a non considerare valido punto di riferimento per la propria didattica in classe, il test standardizzato somministrato
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Una maggiore congruenza dei percorsi didattici legati alle discipline strategiche Una maggiore attenzione della strutturazione dei percorsi di apprendimento centrati sulle reali capacità/condizioni dello studente
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	La standardizzazione delle procedure, quindi la ritualità di una forma diversa di progettazione didattica, che prende il posto di quella tradizionale senza che vengano affinate ed esercitate le capacità del docente di reinventare il "progetto didattico"

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Rendere maggiormente efficace l'azione di progettazione e valutazione dei percorsi di insegnamento. Rendere i docenti capaci di tenere sotto controllo la "progressione degli apprendimenti" di ogni studente, soprattutto quelli con difficoltà iniziali. Individuare strategie specifiche per il potenziamento delle competenze base nella lingua italiana e in matematica.	L'azione proposta si inquadra nell'obiettivo innovativo ex co. 7-n della L. n.107/15: "Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni" e nell'obiettivo innovativo ex co.7-b: "Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche" Per quanto attiene all'Allegato B (Avanguardie Educative) l'obiettivo si inquadra nell'azione n. 5: "Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza"

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Docenti di italiano e matematica, classi prime
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Attività ordinaria
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Assistenti tecnici per somministrazione e raccolta dei risultati dei test
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Attività ordinaria
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Docente coordinatore di tutta l'attività
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	1500
Fonte finanziaria	FIS

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Consulenti		
Attrezzature		Test effettuati a monitor con I dotazioni già presenti nella scuola
Servizi		Servizio SU Misura Senza spese aggiuntive
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Somministrazione test Su Misura		Sì - Verde									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	18/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Esiti dei test somministrati
Strumenti di misurazione	Test a scelta multipla elaborati da un sistema accreditato (Piattaforma Su Misura)
Criticità rilevate	Difficoltà ad inserire i risultati nella programmazione effettiva dell'azione didattica. Tendenza alla standardizzazione delle attività in classe
Progressi rilevati	Partecipazione di tutti i docenti di italiano e matematica delle classi interessate.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Maggiore efficacia dei tempi. I test vanno somministrati ed analizzati entro fine settembre I docenti devono diventare maggiormente autonomi nell'analisi dei risultati e nella progettazione degli interventi successivi

OBIETTIVO DI PROCESSO: #15390 3.Potenziare l'efficacia della personalizzazione

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	L'azione prevede, sotto la guida dell'esperto, l'attivazione e la realizzazione di percorsi specifici di insegnamento legati allo sviluppo delle competenze relative al "metodo di studio" degli studenti:
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore attenzione, da parte dei docenti, alla rilevazione dei punti di partenza degli studenti, al fine di calibrare al meglio l'intervento didattico
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Adesione formale alle attività programmate
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Spostare le competenze dei docenti dal disciplinare al metodologico
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Svuotamento delle procedure e standardizzazione dei processi

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
I docenti non sono formati per quanto attiene gli aspetti psicologici che sostengono i processi di apprendimento, pertanto le loro competenze sono più forti sul piano disciplinare e meno su quello delle strategie metodologiche. In effetti il docente non dovrebbe essere tanto l'esperto della disciplina, quanto l'esperto di come lo studente costruisce il proprio apprendimento nell'ambito della disciplina che lui insegna. Le attività proposte, se concretamente ed efficacemente realizzate, costituiscono un'azione fortemente innovativa.	L'azione proposta si inquadra nell'obiettivo innovativo ex co. 7-j della L. n.107/15: j. "prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati"; Per quanto attiene all'Allegato B (Avanguardie Educative) l'obiettivo si inquadra nell'azione n. 7: 7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		1 (già indicato nell'azione uno) Costi già calcolati. Fondi accreditati per lo sviluppo del PdM
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Elaborazione del Libretto dello studente, discussione con lo studente, individuazione dei percorsi di miglioramento legati al metodo di studio						Sì - Verde	Sì - Verde				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	14/03/2016
---------------------	------------

Indicatori di monitoraggio del processo	La predisposizione del Libretto dello studente, relativo alle caratteristiche del suo Profilo e discussione con lui dei traguardi e delle azioni
Strumenti di misurazione	Analisi e condivisione nei Consigli di classe
Criticità rilevate	Tempi più lunghi del previsto, necessità di sollecitazioni continue e di supervisione da parte del DS. Difficoltà nell'individuazione di azioni didattiche concrete e finalizzate agli obiettivi di processo rilevati
Progressi rilevati	Primo approccio ad una vera didattica personalizzata
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Formazione in itinere e supporto con esperto coordinatore

OBIETTIVO DI PROCESSO: #15391 4.Implementare l'utilizzo di metodologie innovative, sperimentando nuovi modelli di insegnamento

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	L'obiettivo di implementare le metodologie ed innovare l'azione dei docenti è un obiettivo a lunghissimo termine e sul quale la dirigenza sta lavorando da sette anni, da quando, cioè, ha assunto l'incarico nell'Istituto.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Aumento della collegialità e del team teaching Aumento della qualità della relazione educativa
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	L'effetto negativo che può presentarsi è sempre quello dell'adesione "apparente"
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Aumento dell'efficacia della didattica in termini di risultati conseguiti Aumento della motivazione e del coinvolgimento degli studenti nel loro percorso di apprendimento Incremento della professionalità degli operatori scolastici
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Incidere significativamente sulle competenze metodologiche dei docenti e modificare sostanzialmente il loro agire educativo è operazione complessa e di lunghissimo periodo.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'obiettivo risponde ai caratteri innovativi già evidenziati per i precedenti. Del resto si tratta di azioni tra loro coordinate e congruenti.	L'azione proposta si inquadra nell'obiettivo innovativo ex co. 7-j della L. n.107/15: j. "prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati"; Per quanto attiene all'Allegato B (Avanguardie Educative) l'obiettivo si inquadra nell'azione n. 2: "Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare"

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Coordinatori delle classi prime e seconde
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Già previste nell'azione n.1 Già previsto nell'azione n-1 FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Dipartimento di Matematica
Numero di ore aggiuntive presunte	2
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Attività ordinaria

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	300	Fondi previsti nel P.A. per la formazione
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formazione dei docenti (Collegio) Aumento del team teaching a livello di Consiglio di classe Dipartimento di matematica per la elaborazione delle strategie di miglioramento delle competenze trasversali					Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	12/11/2015
Indicatori di monitoraggio del processo	Consigli di novembre e di marzo Dipartimenti di marzo Individuazione dei percorsi di sviluppo delle competenze individuate
Strumenti di misurazione	Attività di co-working nei Consigli di classe Implementazione della formazione ed individuazione di competenze specifiche (CV dei docenti) Progettazione di percorsi didattici da condividere
Criticità rilevate	Pregresse difficoltà a progettare in forma collegiale un intervento formativo trasversale
Progressi rilevati	Maggiore sensibilizzazione alla necessità di migliorare l'azione della scuola Condivisone collegiale dei problemi rilevati
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Tutto il percorso acquisterà maggiore efficacia quando sarà sostenuto da significative azioni di formazione dei docenti

OBIETTIVO DI PROCESSO: #15392 5.Potenziare l'equità dei processi di valutazione degli apprendimenti, superando l'ambiguità legata alla personalizzazione

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Portare i Consigli di classe, ed i singoli docenti, a superare la concezione della valutazione come una classificazione delle performance degli studenti, a partire da quelli più bravi (con effetti ancora più disastrosi per chi si trova in difficoltà)
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Una maggiore attenzione ai risultati dei processi di apprendimento in termini di progresso personale, piuttosto che di riferimento a standard
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Estrema difficoltà ad innestare processi virtuosi in questa direzione Tempi distesi di azione e sostegno al cambiamento
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Equità e trasparenza dei processi valutativi Valutazione per l'apprendimento e non dell'apprendimento
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Difficoltà ad implementare un cambiamento culturale di tutti gli attori del processo educativo, non sono i docenti, nei confronti delle logiche tradizionali legate ad una valutazione di tipo competitivo e selettivo.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Una buona personalizzazione comprende l'esercizio di una valutazione proattiva ed autentica, pertanto incidere sui processi di valutazione avrebbe una portata innovativa dirompente, Si tratta di processi lunghi che si avviano a partire da azioni concrete (uunque descritte in questo PdM) e si sostengono attraverso la congruenza di tutte le attività e dei processi attivati, attraverso un costante monitoraggio ed un reindirizzamento delle azioni educative messe in campo.	L'azione proposta si inquadra nell'obiettivo innovativo ex co. 7-j della L. n.107/15: j. "prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati"; Per quanto attiene all'Allegato B (Avanguardie Educative) l'obiettivo si inquadra nell'azione n. 1: "Trasformare il modello trasmissivo della scuola"

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Docenti del biennio
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Attività ordinaria
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Consigli di classe nell'attività valutativa
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Attività ordinaria

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Coprogettazione e verifica trasversale di percorsi di insegnamento apprendimento legati alla matematica							Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	05/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	prove trasversali di Istituto, classe prime (tutti gli indirizzi)
Strumenti di misurazione	prove oggettive elaborate in sede di Dipartimento
Criticità rilevate	difficoltà nell'allineamento delle competenze fra le classi del Liceo e quelle del Tecnico
Progressi rilevati	aver effettuato, per la prima volta, una prova di istituto somministrata contemporaneamente a tutti gli studenti (con l'accordo di tutti i professori)
Modifiche / necessità di aggiustamenti	continuare su questa strada e progettare percorsi didattici comuni

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Ridurre il tasso di varianza tra i risultati scolastici degli studenti dei Licei e dei Tecnici
Priorità 2	Allineare i livelli di distribuzione delle competenze tra Licei e Tecnici (Prove standardizzate nazionali). Aumentare le competenze di base in matematica.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Momenti dedicati ai Collegi dei Docenti, ai lavori dei Dipartimenti e dei Consigli di classe
Persone coinvolte	Tutti i docenti delle classi del biennio di tutti i corsi di studio funzionanti nell'Istituto.
Strumenti	Percorso di ricerca azione; QSA di Pellerey e Test Su Misura; collaborazione con esperto dell'Università Salsiana di Roma
Considerazioni nate dalla condivisione	Il lavoro è stato accolto e portato avanti con convinzione, se non da tutti, da gran parte dei docenti del biennio. Si tratta di implementar l'attività, potenziandone gli effetti e puntando sullo sviluppo delle competenze professionali dei docenti.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Nessun dato inserito

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
La condivisione è stata massima, soprattutto perché il DS ha seguito personalmente tutte le fasi del processo. Strumenti utilizzati: informazione sui risultati raggiunti e discussioni collegiali	tutto il Collegio dei docenti e i Consigli di classe con la componente allargata (genitori e studenti)	seconda parte dell'a.s.

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Marinelli Teresa	Componente
Bocchetti Pina	Componente
Riccioni Rosa	Componente
Cintio Antonio	Coordinatore
Salvi Maria Rita	Dirigente
Angeloni Massimo	Componente
Scoponi Anna	Componente
Stincarelli Ugo	Componente

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori Studenti (nei Consigli di classe)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	Sì
Se sì, da parte di chi?	Università (Università Salesiana di Roma)
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì